

## La crisi c'è, ma non per tutti

Investimenti in risorse umane e qualità dei prodotti premiano realtà imprenditoriali originali e flessibili, capaci di offrire al mercato soluzioni sartoriali e servizi trasparenti

Quando nel 2010 viene acquisita dagli attuali titolari, Sergio Torromino e Angela Fusini, la società cremonese IMC è sull'orlo del baratro. Il rilancio passa attraverso un deciso piano di riorganizzazione dei processi produttivi e delle risorse umane, inserendo nuovo organico tecnico e commerciale accuratamente selezionato nel campo dell'impiantistica e dell'energia. Ad Angelo Tacca, uomo con trentennale esperienza nell'Oil&Gas, viene affidato lo sviluppo commerciale dell'azienda, mentre Matteo Moggi, giovane ingegnere con un master in meccatronica, diviene responsabile degli aspetti tecnici. In breve gli investimenti portano IMC ad ottenere le necessarie certificazioni e ad acquisire commesse da società di spicco nei settori industriale ed energetico, conquistando la fiducia dei committenti grazie a una severa attenzione per i dettagli e per la qualità finale di prodotti e servizi. Standard qualitativi al top del settore caratterizzano infatti ogni tipologia di attività di IMC, dalla prefabbricazione e montaggio di strutture onshore e offshore agli impianti di raccolta e separazione dei gas. Pari attenzione viene dedicata anche alla realizzazione di impianti per il trattamento delle acque e della caldareria per ogni tipo di destinazione industriale, come pure al montaggio e alle manutenzioni meccaniche. Ciò ha permesso a IMC di guadagnare progressivamente quote di mercato nei settori degli impianti petroliferi, chimici e per la generazione di energia, come pure nella realizzazione di gasdotti, oleodotti e acquedotti. Uno dei punti di forza dell'azienda è poi la capacità di utilizzare l'acciaio come materiale alternativo nella realizzazione di soluzioni costruttive originali e di eccellente qualità, sia quando questo materiale si mostra nudo, sia quando esso



Sergio Torromino, amministratore e Angela Fusini, socio di maggioranza



Angelo Tacca, responsabile commerciale



Matteo Moggi, responsabile tecnico

venga integrato con altri materiali quali per esempio il vetro. La razionale modularità dei componenti prefabbricati e la vasta gamma degli elementi a catalogo esaltano infine la personalizzazione di ogni opera, creando di fatto architetture di tipo sartoriale e consentendo allo stesso tempo di ottimizzare le risorse nelle fasi di investimento iniziale e di gestione d'esercizio.



# CONFINDUSTRIA CREMONA

Investire nell'impresa manifatturiera per ritrovare lo sviluppo

Si fa risalire la genesi del settore industriale cremonese all'affermarsi del progresso tecnico in agricoltura e quindi allo sviluppo delle attività di trasformazione, soprattutto alimentari e tessili, e alle produzioni di mezzi tecnici, meccanici, mangimi e fertilizzanti, prodotti dalla nascente industria, e ai servizi ad essi collegati. Oggi Cremona, pur non avendo sviluppato veri distretti industriali, ha saputo moltiplicare tanti comparti differenti nell'arco di tutta la lunghezza del territorio. Il tessuto produttivo è costituito in gran parte da micro e piccole imprese ma può contare anche su alcune importanti realtà produttive sia espressione di multinazionali che di imprenditoria locale. I settori principali presenti nella provincia sono quello metalmeccanico e quello alimentare, ma altri se ne sono affiancati come quello chimico e cosmetico. Questa estrema varietà si rivela sia come punto di forza che di

debolezza: di forza perché nei periodi di congiuntura negativa si verifica un effetto "bilanciamento", i settori energici sorreggono quelli più deboli, alternandosi poi nella ripresa. Di debolezza perché si rendono impossibili politiche di intervento che abbraccino ampi comparti, rischiando di perdere risorse nazionali o regionali dirette appunto ai distretti. Il perdurare di questa crisi così intensa sta creando però forti ripercussioni anche sul nostro territorio, in particolare in termini occupazionali e di indebolimento del tessuto delle pmi. Cremona ha urgenza di alcuni interventi che la nostra associazione ha richiamato da tempo fra



Mario Caldonazzo, presidente Confindustria Cremona

cui: una strategia di sostegno all'accesso al credito, una politica di attrazione di attività imprenditoriali ed investimenti dall'estero, interventi mirati nel settore lavoro ed in particolare nelle politiche attive per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro. La reazione deve avvenire sulle linee indicate dal progetto "Confindustria per l'Italia": la crescita deve essere un must perseguito con misure d'emergenza e riforme di lungo respiro. Ci auguriamo che il paese sappia recuperare la sua tradizione imprenditoriale, perché si può ritrovare lo sviluppo solo tornando ad investire sull'impresa manifatturiera.

## Alta qualità e capillarità sul territorio

AERRE Inox Sanitary Flow Equipment

Operante dal 1990 in oltre 60 paesi tramite una capillare rete di vendita, Aerre Inox è oggi realtà consolidata a livello internazionale e importante partner di qualità per quanto riguarda lo sviluppo e la produzione di componentistica e valvole inox dedicata all'industria farmaceutica e chimica fine.

Gestita con esperienza ventennale dai fratelli Giovanni e Daniele Locatelli, garantisce lavoro a venti persone ed esporta il 30% della produzione. È inoltre certificata con sistema qualità ISO 9001, assicurando un prodotto conforme e rispettoso delle più restrittive norme applicabili in ogni campo di riferimento. Sviluppa prodotti riguardanti specifiche applicazioni per le maggiori aziende farmaceutiche, collaborando fattivamente con i principali impiantisti e con le più importanti società di ingegneria del settore. La progettazione e l'elaborazione tecnica dei vari prodotti è affidata



Daniele e Giovanni Locatelli

a un proprio ufficio tecnico interno, dotato di programmi software 3D per lo sviluppo e la ricerca di innovative soluzioni costruttive. La produzione è eseguita su centri di lavoro a controllo numerico CNC e macchine utensili di ultima generazione, che assicurano un elevatissimo livello qualitativo.

www.aerreinox.com



## Una multiutility con oltre un milione di utenti

LGH distribuisce gas, energia e tlc evolute in oltre 250 comuni

Una realtà a caratura nazionale con un forte impegno nel risolvere le esigenze dei servizi pubblici locali: questi i driver strategici del Gruppo LGH, la multiutility che serve oltre 1 milione di abitanti in oltre 250 Comuni nelle province di Brescia, Cremona, Lodi e Pavia. Nel settore delle utilities la competizione si gioca sia a livello continentale con importanti player sempre più monoservizio con poco o nessun radicamento sul territorio, che a livello locale, dove le tradizioni di realtà ex monopoliste hanno saputo creare un legame di fiducia con i propri clienti. A quest'ultimo modello fa riferimento LGH, una vera multiutility.

A Cremona trova sede la Holding che governa un insieme di società che competono - a livello nazionale - nei settori:

ambiente, vendita e distribuzione di gas, produzione e distribuzione di energia elettrica, cogenerazione e teleriscaldamento, servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti. LGH sviluppa investimenti nelle energie rinnovabili, come il fotovoltaico e le biomasse, e nelle telecomunicazioni con il patrimonio infrastrutturale e professionale di due società del Gruppo Lineacom (attiva nella Franciacorta e nel Pavese) e Aemcom di Cremona. Così LGH è anche un operatore capace di farsi carico dei problemi di digital divide e garantire a tutti l'accesso alle nuove tecnologie.

www.lgh.it



## Un'azienda di Crema opera in tutto il mondo con i colossi della distribuzione energetica

La I.E. di Marino Bernasconi da oltre 30 anni è partner di Abb, Enel, Eni, Finmeccanica, Marcegaglia, Edf, Gdf Suez, Tridentina, Granarolo



Nata nel 1977 la I.E. Impianti Elettrici opera nel settore elettromeccanico su impianti ed apparecchiature alta, media e bassa tensione con esperienze dirette in Russia - Cina - India - Brasile - Tanzania - Algeria - Romania - Serbia - Polonia - Germania - Francia oltre che naturalmente in Italia. Essendo certificata per i grandi gruppi del settore dell'alta tensione è dotata di strumentazione di prova di apparecchiature AT fino a 600mila Volt con strumenti di ultima generazione gestiti da personale altamente qualificato.

Il motto del Cav. Bernasconi, fondatore dell'azienda, è "massima serietà, professionalità e disponibilità per garantire ai clienti il massimo del servizio in tempi brevissimi". Un esempio dell'operatività e la velocità di I.E. è avvenuto qualche anno fa quando una località della Siberia, Kamchatskiy, è rimasta senza energia per l'esplosione di un trasformatore di potenza che ha lasciato al buio e al freddo un'intera popolazione paragonabile a quella della provincia di Lodi.



In meno di una settimana la I.E., ottenuto un cargo speciale russo, ha risolto il problema ricevendo i complimenti del presidente Putin. Grazie a queste caratteristiche la I.E., nonostante la crisi senza precedenti, vede prospettive positive grazie alla continua e regolare acquisizione di ordini.